



## VERBALE N. 18 DELL'ADUNANZA DEL 23 APRILE 2015

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, Antonino Galletti nonchè i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

### **Giuramento avvocati**

- Sono presenti gli Avvocati: Alessia Amendola, Giuliana Anatrella, Claudia Arena, Giovanni Badolato, Sara Borsese, Augusta Di Marco, Silvia Feola, Erica Giorgi, Leopoldo Giorgi, Alessandra Papa, Martina Provenzano, Carolina Saraz, Benedetta Seminara, Alessandra Stentella, Lorena Andrea Suster, Giorgio Tamassia, Francesco Tricarico, i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale, in qualità di Membro in carica della Conferenza dei Giovani Avvocati, ha comunicato l'intenzione di partecipare alla manifestazione "Giornate di Madrid" (Festa del Colegio de Abogados de Madrid) che si svolgeranno a Madrid nei giorni dal 23 al 25 aprile p.v.

L'Avv. (omissis) chiede l'autorizzazione del Consiglio per avvalersi di una parte della quota annuale dedicata ai Conferenzieri in carica, quale sponsorizzazione alla quota di partecipazione pari ad euro (omissis).

Il Consiglio autorizza.

- Il Presidente Vaglio comunica che in relazione al prossimo bando di concorso della XXXVIII Conferenza dei Giovani Avvocati, è necessario procedere alla nomina per la Commissione dei rappresentanti delle Associazioni e pertanto propone di nominare, come Componenti un membro scelto dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Roma, un membro scelto dall'Associazione Nazionale Forense – Sezione di Roma e un membro scelto dalla Camera Civile di Roma.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Vaglio riferisce che l'Ordine degli Avvocati di Milano, con nota pervenuta in data 20 aprile 2015, ha trasmesso l'invito e la comunicazione delle proprie iniziative legate alla manifestazione universale dedicata al tema: "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" nell'ambito dell'EXPO 2015 che avrà luogo a Milano, dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 ed il "save the date" dei prossimi tre eventi, programmati per l'8 maggio (Convegno internazionale) dal titolo: "Vino, patrimonio e territorio"; 5 giugno 2015 (Convegno nazionale) dal titolo: "La tutela della vita e della salute e la lotta alle frodi" e 1-2 ottobre 2015 (Convegno internazionale) dal titolo: "Food security sotto assedio? Nutrire un pianeta affamato di cibo e energia".



Nel 2015, per la prima volta, un Ordine professionale è partner di un'Esposizione Universale e, proprio in detta occasione, gli avvocati milanesi saranno in prima fila nel conoscere e accogliere i colleghi italiani e stranieri, per garantire loro di vivere questo momento come un'occasione di conoscenza, collaborazione e confronto arricchente, che possa valorizzare il ruolo di primaria importanza che gli avvocati rivestiranno nell'offrire la cornice giuridica all'interno della quale l'Esposizione Universale opererà, nel sostenere le attività dei numerosi protagonisti internazionali e nel mettere a disposizione le proprie competenze riguardanti i temi trattati durante l'evento.

Le quattro macro aree giuridiche, il cui aggiornamento sulle attuali linee di ricerca internazionale ed europea è curato dal Comitato Scientifico costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Milano, sono: il diritto di accesso al cibo, il diritto al cibo sano e sicuro, il diritto di proprietà e le biotecnologie e la lotta alla contraffazione.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Minghelli, in riferimento alla delibera consiliare assunta nell'adunanza del 16 aprile 2015 relativa all'iniziativa della donazione sangue portata a conoscenza del Consiglio dal Collega Andrea Malagoli, comunicano che sono state individuate le date di disponibilità della Sala Europa della Corte di Appello di Roma e, precisamente, il 21, 22, 23, 24 e 27 luglio 2015, luogo e giorni nei quali una postazione mobile della AD SPEM stazionerà per la raccolta sangue.

Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Minghelli propongono di inviare alla Corte di Appello di Roma la richiesta di conferma della prenotazione delle giornate e la possibilità di dare comunicazione dell'iniziativa sul sito istituzionale nella Sezione "News", nonché di inviare una mail informativa a tutti gli iscritti, che dovrà poi essere ripetuta in prossimità delle date in cui si svolgerà l'iniziativa.

Il Consiglio delibera di confermare le date e di inoltrare formale richiesta alla Corte di Appello di Roma.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale ha ringraziato vivamente della targa dono che il Consiglio ha voluto omaggiargli a ricordo dell'attività svolta per il Consiglio, confidando che la categoria forense possa in futuro sperare in tempi migliori.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio comunica che è pervenuta dal Dott. Franco Fiandanese, Presidente della Commissione per la Manutenzione e Conservazione del Palazzo di Giustizia in Roma, la nota con la quale ha informato che nell'adunanza della predetta Commissione già svoltasi il 16 aprile scorso, è stata esaminata la richiesta avanzata dal Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione e motivata da ragioni di sicurezza, di istituire l'apertura di uno sportello per la presentazione delle istanze di gratuito patrocinio situato prima dell'ingresso nel Palazzo di Giustizia.

A tal fine, il Dott. Fiandanese chiede al Consiglio di esprimere l'avviso in merito all'assegnazione in sostituzione del locale attualmente in uso all'Ordine degli Avvocati di Roma per il suddetto servizio di gratuito patrocinio, di altro locale posto alla sinistra dell'ingresso di Piazza Cavour e già dotato di sportello al pubblico.



Il Consiglio dichiara la propria disponibilità a collaborare per la sicurezza della Suprema Corte di Cassazione e delega il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti ed i Consiglieri Scialla e Mazzoni a prendere contatti con il Consigliere Fiandanese per visionare il locale e verificare le condizioni e l'idoneità dello stesso a svolgere l'attività consiliare.

– Il Presidente Vaglio riferisce che l'Avv. (omissis), difensore nominato dal Consiglio con delibera del (omissis), ha relazionato al Consiglio, con nota pervenuta in data (omissis), in merito all'esito dell'impugnazione della cartella esattoriale da parte della (omissis) per un importo di euro (omissis), notificata all'Ordine il (omissis), a titolo di tassa per lo smaltimento dei rifiuti e oneri accessori, relativa alle Sale Avvocati presso gli Uffici Giudiziari, assegnate al Consiglio e date in concessione a terzi.

L'Avv. (omissis) ha inviato copia della sentenza n. (omissis) che ha definito il suddetto giudizio, segnalando che, contrariamente a quanto affermato dalla Commissione nella motivazione della sentenza, all'atto del deposito del ricorso n. (omissis) alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, il professionista ha prodotto copia delle due ricevute di spedizione nonché delle due stampate dal sito della Poste Italiane (non essendo mai pervenute al mittente le relative cartoline AR), attestanti la effettiva ricezione del ricorso stesso.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio delibera di proporre appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale e nomina difensore l'Avv. (omissis), delegando il Presidente Vaglio a sottoscrivere la relativa procura alle liti. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio riferisce sull'esposto presentato in data (omissis) dagli Avvocati (omissis) nel quale gli stessi denunciano il comportamento assunto da (omissis), (omissis) in servizio presso la (omissis). I professionisti contestano alcune sentenze rese dalla citata (omissis), di cui forniscono copia, ove la stessa respingeva le domande dell'attore sostenendo che la cessione del credito in forza della quale questo agiva, non fosse idonea a legittimarlo attivamente.

Gli Avvocati (omissis) ritengono che dette sentenze sono state emesse in palese ed ammessa violazione delle sentenze di legittimità della Cassazione in materia di cessione del credito e denunciano la tesi alla base di dette sentenze come “formulata in spregio dell'orientamento UNIVOCO della Suprema Corte che ha invece concluso per la pacifica trasmissibilità di un credito derivante da un sinistro automobilistico”.

Gli esponenti precisano, inoltre, di aver chiesto al precedente Coordinatore del Giudice di Pace di Roma, una riunione al fine di creare un unico indirizzo per porre rimedio al comportamento esercitato dal (omissis) ritenuto, come indicato nell'esposto, mancante di quella discrezionalità che ogni Magistrato ha legittimamente diritto di operare nel compiere i propri doveri ma bensì –in forza di propri convincimenti smentiti dalla Suprema Corte- ponga in essere una condotta arbitraria e pregiudizievole degli interessi delle parti che sono state sottoposte al suo giudizio.

Il Presidente Vaglio rammenta al Consiglio che già in altre occasioni (l'ultima risale a poche settimane orsono) sono arrivate lamentele da parte di Colleghi nei confronti dello stesso (omissis), peraltro iscritta all'Ordine di (omissis) e propone di trasmettere gli atti al Consiglio Giudiziario e al Consiglio Distrettuale di Disciplina.



Il Consiglio delibera di trasmettere l'esposto al Consiglio Giudiziario, al Consiglio Distrettuale di Disciplina e al Consiglio Superiore della Magistratura.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis) difensore della (omissis), in persona del Legale Rappresentante P.T. Dott. (omissis) nella loro qualità rispettivamente di (omissis) e (omissis). della (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale chiede, ex art. 810, II comma c.p.c., la nomina dell'arbitro nell'interesse della (omissis), al fine di consentire il prosieguo della procedura Arbitrale.

Il Presidente Vaglio nomina quale arbitro, per dirimere la controversia tra la (omissis) e la (omissis), l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Segretario Di Tosto comunicano che, come da delibera del 16 aprile 2015, martedì 21 aprile 2014 si sono incontrati, unitamente ai Componenti del Gruppo Informatico di Presidenza Avv.ti Guglielmo Lomanno e Antonio Labate, con il Presidente della Sezione IV, Dott. Stefano Carmine De Michele, ed il Cancelliere della Sezione Dott. Apicella, ed è stato sottoscritto il nuovo Protocollo d'intesa con le relative istruzioni per il deposito telematico degli atti nei procedimenti di esecuzione immobiliare, così come modificato a seguito dell'esperienza maturata nei primi mesi di attuazione.

Il Consigliere Condello esprime voto contrario; bisogna abolire tutti i protocolli di intesa.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione del nuovo protocollo sul sito istituzionale e l'invio di una Notizia Flash a tutti gli iscritti, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio riferisce al Consiglio che, in adempimento alla delibera del 26 febbraio 2015 e dopo avere contattato il Presidente del Tribunale Dott. Bresciano, ha concordato con il Dott. (omissis), Cancelliere Dirigente dell'Ufficio (omissis), affinché l'Ufficio Copie stesso fosse dotato di un indirizzo PEC al fine di evitare i disagi per i molti Colleghi che, dopo avere presentato le richieste di copie a mezzo PEC, non potevano ricevere le risposte dell'Ufficio inviate tramite email ordinaria, essendo abilitato il proprio sistema a ricevere solo comunicazioni PEC.

Il nuovo indirizzo di PEC dell'Ufficio Copie dovrebbe essere attivato nei prossimi giorni.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio comunica che in data (omissis) è stato pubblicato su “omissis” un articolo a firma dell'Avv. (omissis) dal titolo “Avvocatura: l'indicibile lobby?”. Il testo dell'articolo è il seguente: “*Chi describe l'avvocatura come una **lobby invincibile** (o da avversare) propone una tesi indicibile. Chi ora scrive non è certo in posizione di terzietà ma si limiterà a raccontare **fatti oggettivi**, utili per chi li vorrà analizzare, così da costruirsi un pensiero critico scientifico e non emotivo. Partiamo dalla perdurante leggenda secondo cui in Italia l'enorme carico processuale arretrato (civile in primis ma anche penale e amministrativo) di circa **5 milioni di processi pendenti** (per il solo civile) sia imputabile al numero abnorme degli avvocati. E' come sostenere che se avessimo troppi idraulici in una regione, avremmo conseguentemente molti tubi che perdono. Magari*



*invece è proprio l'opposto o no?*

*L'enorme carico processuale è invece causato da ben altre ragioni che vorremmo elencare:*

- 1) **fonti legislative mal scritte** che disegnano un quadro assoluto di incertezza del diritto;*
- 2) modello processuale **formalistico** e non sostanzialistico (nel civile in particolare);*
- 3) ordinamento giuridico indulgente **non teso alla celere ed effettiva esecuzione della 'pena'** (premiale per i furbi);*
- 4) **mediocre organizzazione** degli uffici giudiziari e carenza di personale;*
- 5) **sistema incompiuto** del Processo Civile Telematico;*
- 6) esistenza di **vergognose prassi** e circolari che intaccano il già mediocre quadro legislativo;*
- 7) **elevata conflittualità** socio-culturale-antropologica degli italiani, inclini all'ego;*
- 8) **cronica inefficienza** della Pubblica Amministrazione (il contenzioso contro l'Inps è buona parte del contenzioso) che alimenta cause;*
- 9) diritto tributario formatosi in spregio alla riserva costituzionale, con **leggi delega in bianco** e circolari dell'Agenzia delle Entrate;*
- 10) **tutela mediocre** del consumatore (con Autorità Garanti molto politiche e poco indipendenti);*
- 11) **principi fondamentali incompiuti** quali indipendenza, trasparenza, efficienza, responsabilità. Ma l'elenco potrebbe continuare a lungo.*

*L'avvocatura non può suscitare simpatie perché svolge un delicato ruolo di litigator. E in tale pressione si confrontano tesi opposte, toni aspri, grandi interessi. Si snoda la rivendicazione di diritti **spesso fintamente tutelati**. In tale campo si consuma una partita fondamentale anche per la democrazia e per la tutela dei diritti dei più deboli contro i più forti (che da noi continuano ad essere banche, assicurazioni, oligopolisti, chi gestisce autostrade, chi vende energia e comunicazioni, spesso premiati impunemente proprio dalla classe di politicanti asserviti ai veri lobbisti).*

*Usciamo da un equivoco: **l'avvocatura non legifera** e soprattutto (ove potesse) sarebbe incapace di farlo a proprio vantaggio. Se fosse lobby non sarebbe nello stato precario in cui versa (omissis). E' un'armata brancaleone, che nei decenni passati ha compiuto gravi errori (non vigilando sulla propria qualità e sul rigore deontologico), divisa tra parrocchie e individualismi, con una visione miope del futuro, troppo tesa a barcamenarsi tra le onde dei veri squali e lobbisti **che intendono mercificare** a costo 0 una professione intellettuale impegnativa, delicata e, spesso, con enormi responsabilità.*

*Darci dei lobbisti è come dare l'allarme in aereo al solo vedere l'uomo barbuto e spaesato. Surreale. In Italia non ci sono **250.000 avvocati**. Basta numeri a caso! Gli avvocati italiani oggi iscritti agli albi sono **meno di 210.000**. Molti, vero. Ma solo poco più della metà si occupa di contenziosi giudiziari, il resto si occupa di stragiudiziale oppure è impegnato come 'dipendente' e/o in posizione precaria. Metà ha un'età media di 44 anni ed è donna (chiamata poi spesso a svolgere altri ruoli sociali e familiari). Il reddito medio oggi è **di 44.000 euro**, in costante declino da vari anni.*

*La liberalizzazione dell'avvocatura è nei numeri e nei fatti, non occorre Bersani, Catricalà e Davigo. Ruolo e funzioni dell'avvocato sono costituzionalmente disciplinate **per garantire l'effettivo esercizio del diritto di difesa** ex art. 24 Cost. Diritto di difesa che il legislatore, assai sensibile alla corruzione e al vero lobbismo di potere, ha negli ultimi anni fortemente indebolito. Insieme alle funzioni dell'avvocatura. Gli avvocati sono **liberi professionisti senza alcun paracadute**, dalla clientela e dal reddito incerto. Con tanti oneri (fiscali, previdenziali, assicurativi, con scadenze perentorie e non ordinarie come i magistrati, con una responsabilità reale e non virtuale come i magistrati).*



*I figli d'arte sono solo una piccola minoranza e merito e capacità divengono sempre di più criteri selettivi. Gli avvocati non hanno alcun interesse: a sobillare le cause (anche se esistono i mediocri e scorretti che lo fanno, così come tra i medici esistono quelli che prescrivono cure inutili o dannose); ad allungare i processi (i tempi processuali sono esclusivamente governati dai giudici!) atteso che da anni non esiste un tariffario e il compenso prescinde dalla lunghezza e durata della causa. Dunque **di che lobby stiamo disquisendo?**".*

Il Presidente Vaglio ritiene che i contenuti dell'articolo siano integralmente condivisibili e ristabiliscano la verità nella prolungata ed esecrabile disinformazione che da anni i mass media ed alcuni politici rappresentano alla pubblica opinione. Questo lungo "esercizio di suggestione mediatica", infatti, tende a proporre al cittadino un'immagine della società nella quale l'Avvocato gode di chissà quali posizioni di vantaggio se non di vero e proprio privilegio.

Nell'articolo è anche implicitamente contenuta la risposta al "cui prodest?" che ciascun cittadino potrebbe porsi pensando alle motivazioni che generano una così estesa opera di disinformazione. Ebbene additare l'Avvocato come un "profittatore" e causa di tutti i mali serve a distogliere l'attenzione del cittadino dai veri "squali" che divorano la nostra società, incuranti del male e del ritardo che procurano al nostro Paese ma interessati soltanto ai profitti delle vere lobbies (quelle sì) a cui appartengono.

Il Consiglio si complimenta con l'Avv. (omissis) per la lucida e chiara esposizione effettuata su un tema così delicato e dispone la pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale e l'invio della stessa a mezzo email a tutti gli iscritti, nonché di pubblicarla sulla rivista Temi Romana, dichiarandola immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio, il Consigliere Tesoriere Galletti e il Consigliere Nicodemi, quale Coordinatore dell'Organismo di Mediazione, rappresentano al Consiglio che, con ordinanza la cui motivazione viene trascritta integralmente qui di seguito, il Consiglio di Stato ha riformato in sede cautelare la sentenza del TAR che aveva dichiarato illegittimo il rimborso delle spese di avvio del procedimento: "Ritenuto, nei limiti della sommaria delibazione propria della fase cautelare, che l'appello risulta assistito da sufficiente fumus nella parte in cui censura l'integrale annullamento dei commi 2 e 9 dell'art. 16 del d.m. 18 ottobre 2010, nr. 180, atteso che:

– l'uso del termine "compenso" nel comma 5-ter dell'art. 17 del d.lgs. 4 marzo 2010, nr. 28 (introdotto dalla "novella" del 2013), è manifestamente generico e improprio, non trovando detta terminologia riscontro in alcuna altra parte della normativa primaria e secondaria de qua, nella quale si parla invece di "indennità di mediazione", che a sua volta si compone di "spese di avvio" e "spese di mediazione" (art. 16, d.lgs. nr. 28/2010);

– ciò premesso, nulla quaestio essendovi per le spese di mediazione, nelle quali è ricompreso "anche l'onorario del mediatore per l'intero procedimento di mediazione" (art. 16, comma 10), il problema si pone per le spese di avvio, le quali in virtù del decisum qui contestato sarebbero anch'esse del tutto non dovute per il primo incontro di cui all'art. 8, comma 1, del medesimo D.Lgs. nr. 28/2010;

– quanto alle spese di avvio – le quali a tenore del censurato comma 2 dell'art. 16 comprendono, a loro volta, da un lato le "spese vive documentate" e dall'altro le spese generali sostenute dall'organismo di mediazione – queste ad avviso della Sezione effettivamente non appaiono prima facie riconducibili alla nozione di "compenso" di cui alla disposizione di fonte primaria dinnanzi citata;



– quanto sopra, in particolare, è di palmare evidenza quanto alle spese vive documentate, ma vale anche per le residue spese di avvio, che sono quantificate in misura forfettaria e configurate quale onere connesso all’accesso a un servizio obbligatorio ex lege per tutti i consociati che intendano accedere alla giustizia in determinate materie, come confermato dal riconoscimento in capo alle parti, ex art. 20 del d.lgs. nr. 28/2010, di un credito di imposta commisurato all’entità della somma versata e dovuto – ancorché in misura ridotta – anche in caso di esito negativo del procedimento di mediazione (e, quindi, anche in ipotesi di esito negativo del primo incontro per il quale le spese di avvio sono dovute);

Ritenuto, pertanto, che l’istanza cautelare è meritevole di accoglimento limitatamente all’esclusione del rimborso delle spese di avvio, le quali per le ragioni dette non sono riconducibili al concetto di “compenso” ex art. 17, comma 5-ter, D.Lgs. nr. 28/2010, potendo invece essere devoluta alla sede del merito la trattazione di tutti i residui profili oggetto di causa (ivi comprese le questioni di legittimità costituzionale riproposte dall’originaria ricorrente con l’appello incidentale);

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) accoglie in parte l’istanza cautelare (Ricorso numero: 2156/2015) e la respinge per il resto, e, per l’effetto, sospende l’esecutività della sentenza impugnata nei limiti di cui in motivazione.”

Alla luce della trascritta ordinanza va pertanto annullata la precedente delibera del Consiglio che non prevedeva il rimborso delle spese di avvio del procedimento in ossequio alla sentenza del TAR (ora parzialmente riformata in sede cautelare dal Consiglio di Stato) e, dunque, l’Organismo di Mediazione provvederà a recuperare bonariamente le somme non versate.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti, nonché il Consigliere Minghelli, comunicano che, per tramite dell’Avv. (omissis), Componente del Progetto Cultura e Spettacolo, è pervenuta, da parte del Presidente della ONLUS “(omissis)”, Signora (omissis), una richiesta di concessione del Patrocinio dell’Ordine degli Avvocati di Roma e del Logo ad un Progetto dal titolo “Mi fa un baffo il gatto nero”, che mira a sensibilizzare l’opinione pubblica in merito al fenomeno dell’abbandono degli animali e alla loro possibile adozione. In sostegno dell’iniziativa, realizzata con il Patrocinio della Federazione Nazionale Ordine Veterinari e Medici Veterinari, è già stata realizzata una campagna promozionale mediante la realizzazione del corto, su cui comparirà anche il nostro logo, per il quale hanno prestato il loro volto e i loro animali domestici, quali testimonial dell’iniziativa, Lino Banfi, Rossella Brescia, Maurizio Battista, Lillo & Greg, Massimo Wertmuller. All’Ordine si propone di promuovere una serie di incontri dibattito, con le varie figure coinvolte, per discutere dell’abbandono e di tutte le conseguenze economiche e legali che tale pratica importa. A questo proposito, Roma Capitale ha manifestato il proprio interesse a sposare la causa organizzando un incontro martedì 28 aprile p.v. dalle ore 17,00 alle ore 19,00 presso la piccola Protomoteca ove si terrà la presentazione della campagna, che prevede già quattro incontri che verranno veicolati nelle librerie romane, con la proiezione del corto e con un dibattito cui parteciperanno un veterinario, un avvocato, un esponente delle associazioni di volontariato e delle Onlus che si occupano degli animali abbandonati, le figure coinvolte dal problema.



Il Consiglio, a maggioranza, preso atto della lodevole iniziativa, concede il Patrocinio e il logo dell'Ordine all'iniziativa, delegando i Consiglieri Minghelli e Scialla, a partecipare all'evento del 28 aprile 2015 e agli altri previsti, nonché ad organizzare un evento da tenersi presso l'Aula Avvocati dell'Ordine degli Avvocati di Roma, sulla disciplina relativa al maltrattamento e abbandono di animali in cui presentare l'iniziativa e la Onlus con cui si collabora.

Il Consiglio dichiara l'immediata esecutività della presente delibera, al fine di consentire l'apposizione del logo e della notizia del Patrocinio sulla cartellonistica e sulle altre iniziative che riguarderanno il progetto.

Il Consigliere Stoppani rileva come, nonostante sia amante degli animali e sostenga canili ed altro, non ritiene che questo argomento sia così urgente da essere inserito all'odg "fuori sacco", con delibera immediatamente esecutiva. Ritiene altresì che non sia il caso di concedere l'Aula Avvocati perché non sembra trattarsi di compiti istituzionali. Esprime voto contrario.

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

#### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Sonia Angilletta, Ilaria Di Viccaro, Adriana Ferrini, Alberto Gatta, Andrea Iolis, Claudio Miglio, Alessandro Moretti, Vincenzo Palomba, Giulio Maria Persi, Stefano Queirolo, Luigi Salvati, Giuseppina Schettino, Valentina Schiavone, Simona Serafini,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull'invito della ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, pervenuto in data 16 aprile 2015, a partecipare all'Assemblea Annuale ANIA che si terrà giovedì 2 luglio 2015, alle ore 10,30 presso l'Auditorium Parco della Musica, Viale Pietro de Coubertin n. 30 Roma.

Il Presidente Vaglio comunica che parteciperà all'Assemblea.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che la (omissis), dipendente dell'Ordine ha presentato istanza per usufruire di permessi retribuiti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992, per assistere (omissis), Signor (omissis) affetto da handicap grave.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario a richiedere la certificazione necessaria per provare il rapporto di parentela e di essere l'unica parente in grado di prestare assistenza.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto informa che l'Ordine degli Avvocati di Roma si è fatto totalmente carico, proseguendo nell'iniziativa della donazione dei defibrillatori agli Uffici Giudiziari, dell'acquisto e della relativa sostituzione delle placche (elettrodi) montate su ogni singolo apparecchio e in imminente scadenza.

In data 17 aprile u.s., l'Avv. (omissis), quale incaricato dal Consiglio, si è reso disponibile, unitamente al Responsabile di zona della (omissis), Signor (omissis), a visitare quattordici Uffici





Giudiziari, provvedendo alla sostituzione sia della batteria scarica a causa di un problema dell'apparecchio situato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma sia alla sostituzione delle placche (elettrodi), così da garantire la piena e regolare efficienza e funzionalità degli apparecchi donati dall'Ordine degli Avvocati di Roma.

In dettaglio, la sostituzione degli elettrodi è stata effettuata sui seguenti apparecchi, nella data sopraindicata:

- n. 1 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma (oltre alla sostituzione della batteria scarica);
- n. 2 al Tribunale Penale Palazzo A e B;
- n. 4 al Tribunale Civile, di cui n. 2 a Viale Giulio Cesare n. 54/B, ingresso ed VIII Sezione e n. 2 a Via Lepanto (ingresso e gabbiotto guardia giurata entrata 54 passo carrabile);
- n. 3 al Giudice di Pace di Roma di cui n. 2 al Civile e n. 1 al Penale);
- n. 1 alla Corte di Cassazione;
- n. 1 al Tribunale dei Minorenni;
- n. 1 alla Corte dei Conti
- n. 1 al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Gli elettrodi sostituiti a carico dell'Ordine il 17 aprile 2015 portano la scadenza di Agosto 2017, data che sarà comunicata ai Consegnetari degli Uffici Giudiziari interessati.

I restanti n. 2 Uffici Giudiziari (Consiglio di Stato e Commissione Tributaria Regionale del Lazio) saranno visitati nei prossimi giorni dall'Avv. (omissis) per procedere alla sostituzione.

A tale proposito, il Consigliere Segretario Di Tosto chiede al Consiglio di autorizzare l'acquisto di una ulteriore coppia di elettrodi placche adulti mod. "Smart HS.1" dalla Società (omissis), dal momento che sono stati donati complessivamente n. 16 defibrillatori mentre sono state acquistate solamente n. 15 coppie di placche (elettrodi), come da delibera consiliare assunta nell'adunanza del 19 febbraio 2015.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio approva.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota, pervenuta in data 15 aprile 2015 dalla Direzione Generale di Città metropolitana di Roma Capitale, con la quale si informa che l'Ente sta ricevendo numerose PEC al proprio indirizzo istituzionale, contenenti notifiche ai sensi della Legge 53/1994 da parte degli Avvocati del Foro di Roma, indirizzate tuttavia a Roma Capitale, già Comune di Roma.

In base alla Legge 56/2014 l'Ente è subentrato alla Provincia di Roma in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni.

Pertanto, al fine di evitare lo spirare dei termini giudiziari e l'incorrere in gravi decadenze, si invita l'Ordine degli Avvocati di Roma a segnalare ai propri iscritti che l'indirizzo di pec istituzionale [protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it) risponde all'Ente Città metropolitana di Roma Capitale, già Provincia di Roma e non all'Ente Roma Capitale.

Il Consiglio delibera di pubblicare il presente verbale sul sito istituzionale e di inviarlo a mezzo PEC a tutti gli iscritti.



– Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che in data 21 aprile u.s. si è tenuto nell’Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour – Roma, il convegno dal titolo “Giustizia 2.0: gli strumenti informatici per l’Avvocato – l’App agenda legale digitale” nel corso del quale è stata presentata l’applicazione dell’Agenda Legale che consente di gestire tutti gli eventi legati alla vita professionale e all’organizzazione in mobilità dell’Avvocato: dalle udienze agli appuntamenti, dagli adempimenti alle comunicazioni.

L’Agenda Legale digitale è scaricabile gratuitamente per iPhone e iPad da parte degli Avvocati collegandosi semplicemente sul link “Agenda digitale” del sito dell’Ordine degli Avvocati di Roma. A breve sarà utilizzabile anche la versione per gli smartphone.

Il Consiglio dispone l’invio di una Notizia Flash che indichi a tutti gli iscritti la possibilità di utilizzare il nuovo servizio dell’Agenda digitale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che è pervenuta dal Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, On. Donatella Ferranti, in data 17 aprile 2015, la nota accompagnatoria del **Ddl 2893-A (decreto legge 7/2015)** approvato il 15 aprile scorso, recante misure urgenti per il **contrasto del terrorismo**, anche a matrice internazionale, nonché **proroga delle missioni internazionali**.

La Commissione Giustizia, in data 16 aprile 2015, ha iniziato l’esame della proposta di legge C.3008, approvata dal Senato in tema di disposizioni in materia di **delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio**.

Il Consiglio delega i Consiglieri Cassiani, Minghelli e Scialla ad approfondire le tematiche.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che l’Associazione “Famiglia e Minori” o.n.l.u.s., con nota pervenuta il 21 aprile 2015, ha organizzato il Seminario dal titolo: “La sottrazione internazionale del Minore. Regolamento, Convenzione, Legge, Linee-guida: osservazioni e criticità”, che si svolgerà il 30 aprile 2015, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 in Roma, presso la Sala del Refettorio – Biblioteca della Camera dei Deputati, Via del Seminario 76.

L’Associazione, che ha come scopo quello di porsi come osservatorio permanente per lo studio, la ricerca e la divulgazione di discipline psicologiche e giuridiche sulla famiglia e sul minore, ha chiesto il patrocinio del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio, considerata l’impossibilità per il Presidente Vaglio e per i Consiglieri di partecipare all’importante evento, dispone che l’Ufficio di Segreteria ne dia comunicazione agli organizzatori, ringraziandoli per l’invito.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce di aver organizzato, unitamente al Consigliere Santini, il Convegno dal titolo “La paternità negata – Semel Pater, Semper Pater”, che si svolgerà martedì 12 maggio 2015, dalle ore 13,00 alle ore 15,00 nell’Aula Avvocati dell’Ordine.

Introdurrà il Consigliere Santini e sarà Moderatore dei lavori il Consigliere Segretario Di Tosto. Saranno Relatori l’Avv. Walter Buscema, Presidente dell’Associazione Nazionale “Nessuno Tocchi Papà” (Legge sull’Affido Condiviso, un’occasione mancata), l’Avv. Alfredo Vitali, Consigliere Distrettuale di Disciplina dell’Ordine degli Avvocati di Roma (Mobbing familiare e mezzi di tutela del genitore non collocatario in sede penale), il Dott. Rocco Emanuele Cenci, Psicoterapeuta,



specialista dell'età evolutiva, esperto in Psicologia Giuridica (Il ruolo della figura paterna in età evolutiva. L'Archetipo del Padre. Sindrome da Alienazione Parentale (PAS) mito o realtà?), il Dott. Vincenzo Vitalone, Giudice della I Sez. Civile del Tribunale Ordinario di Roma (Principio di *bigenitorialità* e nuovi orientamenti giurisprudenziali) e la Senatrice Dott.ssa Enza Blundo (Verso la riforma della Legge sull'Affido Condiviso).

Ai partecipanti saranno riconosciuti n. 2 crediti formativi ordinari.

Il Consiglio approva, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Vaglio chiede che il Consiglio si pronunci sulla comunicazione (rappresentazione) al Collegio delle perquisizioni eseguite su ordine delle Autorità Giudiziarie, anche alla luce della normativa che demanda al Consiglio Distrettuale di Disciplina tutta l'attività disciplinare.

Il Consigliere Condello evidenzia che l'art. 29 lettera f) stabilisce le funzioni del Consiglio e non del Presidente o del Consigliere delegato.

La maggioranza continua a violare la Legge 247/2012.

Il Consigliere Condello esprime voto contrario poiché l'art. 29 della Legge è chiaro.

Il Consiglio delibera di chiedere al Consiglio Nazionale Forense un parere in ordine alla necessità e/o opportunità che il Presidente o il Consigliere delegato ad assistere alle operazioni di ispezione, di perquisizione o di sequestro nell'Ufficio di un Difensore, ai sensi degli artt. 103, 3° co. c.p.p. ed in considerazione del disposto dell'art. 29, lettera f) della L. 247/12, riferiscano al Consiglio dell'Ordine, informandolo dell'attività svolta, del nominativo e dell'indirizzo dello studio dell'Avvocato interessato dalle attività di P.G., oltre a depositare copia del provvedimento che ha disposto la perquisizione, nell'Ufficio consiliare, ai fini dell'inoltro della notizia al CDD Distrettuale o se tali informazioni debbano rimanere riservate al Presidente e al Consigliere delegato alla funzione di garanzia dei diritti del Difensore e dei terzi.

Il Consigliere Stoppani è contraria all'ultima parte della delibera.

### **Approvazione del verbale n. 17 dell'adunanza del 16 aprile 2015**

- Il Consigliere Conte, letto il verbale n. 17 – oggi in approvazione – visto il punto 7 di esso verbale, (pag. 13), rileva ed osserva quanto in appresso:

- 1) che nessuna motivazione è stata adottata dal Presidente Vaglio riguardo la palese singolarità di siffatta assegnazione, ex post, del Parere (omissis) ai Consiglieri Conte e Rossi;
- 2) che la "affermazione" che i Pareri rientrino nella discrezionalità del Presidente è tanto incomprensibile – riguardo detta pratica – quanto priva di significato, attesa la dinamica della pratica stessa, che è stata istruita, in toto, sino alla audizione consiliare del richiedente, da altri 2 Relatori;
- 3) che "liquidare" la fattispecie con un mero inserimento di verbali nel fascicolo o ripetere l'audizione dell'Avv. (omissis) – senza vieppiù giustificarne la replica – appare sorprendente, ove sarebbe pure offensivo – e forse intrinsecamente lo sarebbe pure – per i Consiglieri Rossi e Conte.

Esso Consigliere Conte non intende tale dinamica conforme a procedura e regolamento.

Il Presidente Vaglio fa presente che è stato il Consiglio dell'Ordine – e non il Presidente direttamente - a deliberare per ragioni di opportunità l'assegnazione ai Consiglieri Conte e Rossi del prosieguo della relazione sul parere n. (omissis). Per quanto ricorda, peraltro, sia il Consigliere Conte che il Consigliere Rossi erano stati presenti all'audizione dell'Avv. (omissis), il quale già in quella



sede si era lamentato del ritardo con cui si stava trattando la sua istanza. Infatti, il pronunciamento nei termini di legge sulla richiesta di parere costituisce un diritto del professionista ed un obbligo per il Consiglio.

Specifica che le ragioni di opportunità di sostituire i relatori si sono appalesate quando, al momento della decisione su tale parere, si sono allontanati tutti i Consiglieri di minoranza (Condello, Stoppani, Rossi e Conte). L'assegnazione del parere a due di essi ne avrebbe garantito invece la necessaria presenza.

E' bene ricordare che l'Avv. (omissis) è candidato per le prossime elezioni con la lista di maggioranza, di riferimento del Presidente Vaglio. Pertanto, la presenza di alcuni Consiglieri di minoranza costituisce – ove per qualcuno ce ne fosse bisogno - una maggiore garanzia di assoluta imparzialità per lo stesso professionista che si troverà a proporre l'azione giudiziaria in forza di detto parere.

Il Presidente Vaglio rammenta inoltre che è stato già procurato all'Avv. (omissis) un grave danno a causa del ritardo oltre i termini previsti dalla legge nell'emissione del parere, proprio a causa della volontà di essere garantisti al massimo.

Premesse queste osservazioni ed in considerazione delle deduzioni del Consigliere Conte, il Presidente Vaglio propone al Consiglio di revocare nella prossima adunanza l'assegnazione del parere ai Consiglieri Conte e Rossi e di riassegnarlo ai Consiglieri Mazzoni e Scialla, chiedendo però ai primi due di essere presenti alla decisione finale.

Il Consigliere Conte, ribadendo in toto quanto sopraddetto, osserva, dopo quanto detto dal Presidente Vaglio, che alla audizione in questione è stato presente solo parzialmente, e la circostanza di essersi allontanato era dovuta a motivi professionali. Altresì, avendo ascoltato la sola relazione del Consigliere Mazzoni, non ha potuto conoscere nel dettaglio, esso parere in questione.

Il Consigliere Conte, non ha difficoltà a partecipare alla prossima adunanza, così come crede ci saranno – se non vi saranno impedimenti – anche i Consiglieri Condello, Stoppani e Rossi. Per il resto insiste su quanto già dedotto sulla non conforme “riassegnazione”.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Condello esprime voto contrario al verbale riservandosi le motivazioni e rileva, inoltre, che nella comunicazione fatta, il Consigliere Segretario ha ommesso di trascrivere quanto evidenziato con l'atto depositato.

Si riporta integralmente la comunicazione del Consigliere Condello datata 20 aprile scorso e protocollata dal Consiglio il 21 aprile u.s.: “Il Consigliere Domenico Condello rilevato che tra le comunicazioni del Presidente, del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere fatte alla adunanza del (omissis), come emerge da quanto scritto sul computer, non vi è traccia dell'atto e nessun riscontro a quanto evidenziato in detto, depositato in data (omissis) e consegnato in copia a tutti i Consiglieri lo stesso giorno, del seguente preciso tenore: 'Il Consigliere Domenico Condello letti i verbali relativi alle precedenti adunanze e ritenuto che l'art. 28, comma 7, della L. 247/12, come affermato anche da una recente sentenza del Tar Catania, conferisce al Consiglio uscente il mero disbrigo degli affari correnti fino all'insediamento del nuovo Consiglio

**RILEVA**



-che anche nel verbale dell'adunanza n. (omissis) del (omissis) risultano essere state assunte delibere in violazione della legge 247/2011, art. 28 c.7, oltretutto su argomenti non previsti nell'ordine del giorno e senza un minimo di urgenza e/o necessità e precisamente:

1 la delibera per la cena e per il buffet per l'incontro del (omissis) dell'OUA. Il Consiglio versa all'OUA un contributo annuale;

2 la delibera di assunzione di un nuovo dipendente;

3 la delibera relativa allo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili per un importo pari ad € (omissis);

4. la delibera con l'assegnazione del servizio Mav alla Banca. Nel verbale, certamente per errore, non è stata trascritta la seguente dichiarazione di voto: Il Consigliere Condello esprime voto contrario poiché trattasi di delibera non ai sensi dell'art. 28 c.7 della legge 247/2012.

Il Consigliere Condello, pertanto, si dissocia da qualsiasi conseguenza che dovesse derivare con riferimento a tutte le delibere, nulle e/o inesistenti, prese in violazione di legge.

Il Consigliere Condello evidenzia, inoltre, alcuni errori nella stesura dei verbali precedenti e precisamente:

-nel verbale dell'adunanza del (omissis), è stata omessa la richiesta fatta, più volte, di trascrivere le motivazioni che hanno indotto il Presidente a sospendere la seduta e ad allontanarsi dall'aula per ben tre volte;

-nel verbale dell'adunanza del (omissis), è stata omessa la seguente comunicazione fatta in adunanza, oralmente e consegnata per iscritto al Consigliere segretario: *'Il Consigliere Condello chiede al Consigliere Segretario di relazionare il Consiglio sul provvedimento emesso dal Tar Lazio relativamente alla delibera Consiliare del (omissis). Il difensore nominato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati è l'Avv. (omissis); 'Il Consigliere Condello chiede al Consigliere Segretario di relazionare il Consiglio relativamente al procedimento pendente dinanzi all'autorità del garante della privacy con riferimento agli esposti presentati da alcuni avvocati nel (omissis) a seguito alla comunicazione di un verbale senza oscurare i nomi, fatta a tutti gli avvocati romani.'*

Il Consigliere Segretario Di Tosto ribadisce che in data (omissis) è stata protocollata dal Consigliere Condello la sua precedente comunicazione, che è stata riportata in allegato al verbale dell'adunanza del (omissis) ed alla quale il Consigliere Segretario Di Tosto ha ampiamente risposto contestandone i contenuti.

Pertanto il Consigliere Segretario Di Tosto – come già specificamente effettuato nell'adunanza del (omissis) - contesta la comunicazione del Consigliere Condello in merito alla cena buffet del (omissis).

Rileva che il Consiglio ha deliberato una spesa che non riguardava alcun incontro con l'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana del (omissis), che infatti non si è tenuto, ma sono stati offerti una cena e un buffet a tutti i Presidenti partecipanti alla riunione del Coordinamento degli Ordini e delle Unioni territoriali, che si erano riuniti a Roma presso il nostro Ordine, come avviene abitualmente anche negli incontri presso gli altri Ordini.

In merito al punto 2) "delibera assunzione nuovo dipendente", il Consigliere Segretario Di Tosto contesta tale affermazione e comunica che due dipendenti a tempo indeterminato hanno richiesto, come loro consentito dalla legge, il periodo di astensione dal lavoro per maternità. Di conseguenza il Consiglio, per non far venire meno i servizi essenziali dalle stesse svolti –essendo le dipendenti assunte a tempo indeterminato destinate all'Ufficio Disciplina e all'Ufficio Iscrizioni- ha deliberato la sostituzione delle medesime.



Inoltre, la delibera relativa allo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili dell'Ente di Mediazione non è mai stata adottata dal Consiglio, anzi è stato disposto di procedere ad una selezione pubblica con "richiesta di preventivi per l'affidamento di attività recupero crediti stragiudiziale in favore dell'Organismo di Mediazione Forense di Roma", regolarmente inserita sul sito istituzionale alla pagina "Gare".

Infine, il Consigliere Segretario Di Tosto contesta le dichiarazioni del Consigliere Condello relative a "errori nei verbali precedenti".

Proprio a questo riguardo, in occasione dell'adunanza del (omissis) è stata chiamata in Aula l'impiegata addetta alla Segreteria, Signora (omissis), autrice della stesura del verbale del (omissis), la quale ha confermato che non era stata rinvenuta alcuna dichiarazione in merito al Consigliere Condello.

Per quanto riguarda ai procedimenti giudiziari pendenti, come ben sa il Consigliere Condello, sono stati nominati dei difensori, regolarmente costituiti in giudizio, i quali svolgono l'incarico loro affidato con la massima professionalità.

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva, a maggioranza, il verbale n. 17 dell'adunanza del 16 aprile 2015.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

#### **Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Stoppani riferisce sulla richiesta del Sig. (omissis), con la quale l'istante chiede l'accesso agli atti della pratica n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

#### **Il Consiglio**

- considerato che la sentenza del Consiglio di Stato -Sezione Quarta Giurisdizionale del 5 dicembre 2006 n.7111- ha stabilito che un Consiglio di un Ordine Forense deve consentire ad un soggetto, che ha presentato un esposto nei confronti di un appartenente allo stesso Ordine, l'accesso agli atti del procedimento con esclusione soltanto degli eventuali dati sensibili;
- vista, altresì, la sentenza TAR Lombardia-Milano n.1897/14;
- considerato che nel paragrafo relativo al "Diritto di accesso", del Regolamento recante "Provvedimenti di attuazione della legge 7 agosto 1990 n.241", nel testo deliberato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed attualmente in vigore, l'accesso agli atti è consentito alla parte esponente, previo invio dell'istanza al soggetto controinteressato, il quale può presentare tempestiva e motivata opposizione alla stessa richiesta di accesso;
- considerato che con pec del (omissis) il Consiglio dell'Ordine trasmetteva all'Avv. (omissis) copia dell'istanza, invitandola a manifestare il proprio consenso o la propria motivata opposizione;
- considerato che con nota del (omissis), la professionista rispondendo ha proposto opposizione alla richiesta di accesso;
- che, peraltro, non appare condivisibile l'eccezione di difetto di legittimazione del richiedente, trattandosi dell'esponente

delibera

di concedere l'accesso come richiesto.



### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

– Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce che, a seguito della delibera del (omissis), con la quale si rappresentavano i ritardi accumulati dai dipendenti da (omissis), dando termine agli stessi per il recupero delle ore non lavorate nell’arco di tempo compreso tra (omissis), la situazione dei ritardi e dei recuperi a tutt’oggi è come da prospetto che distribuisce.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Tesoriere Galletti sottopone nuovamente all’approvazione del Consiglio le seguenti spese correnti, la cui trattazione è stata rinviata nell’adunanza del 16 aprile scorso:

1) euro (omissis) relativamente al premio assicurativo per il rinnovo della Polizza Sanitaria (omissis) stipulata, a seguito della delibera del (omissis), a favore dei dipendenti dell’Ordine con contratto a tempo indeterminato;

2) euro (omissis) relativamente al contratto di assistenza e manutenzione biennale della stampante HDP 5000 Dual, atta all’emissione delle tessere professionali degli iscritti.

Il Consiglio delega i Consiglieri Mazzoni e Nicodemi ad approfondire la polizza assicurativa e l’esistenza di eventuali sinistri risarciti ed approva la spesa di cui al punto 2).

– Il Consigliere Tesoriere Galletti, al fine di perseguire un’ottimizzazione economica nella gestione finanziaria dell’Ente, propone di affidare il Servizio POS (Point Of Sale), localizzato presso l’Ufficio Cassa, nonché presso le sedi dell’Organismo di Mediazione, a (omissis).

Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta da una prima analisi che il costo delle commissioni sostenute con (omissis) è in valore assoluto il doppio di quello che l’Ordine avrebbe sostenuto, utilizzando il conto POS di (omissis) (euro (omissis) a fronte di euro (omissis), per un risparmio di euro (omissis) con il POS di (omissis).

Si precisa che le movimentazioni prese in considerazione vanno da settembre 2014 a marzo 2015, comprendenti n. operazioni (omissis) ed emolumenti per un importo pari ad euro (omissis).

Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta, altresì, che dalla sostituzione dei POS conseguirà l’apertura di un conto corrente per ciascuno dei rispettivi Uffici a condizioni particolarmente vantaggiose: numero di registrazione di operazioni incluse nel canone annuo illimitate; spese annue per conteggio interessi e competenze gratuite; canone annuo carta di debito Postamat in Proprio e in Proprio versamento; operative su circuito nazionale Postamat e sul circuito internazionale Cirrus/Maestro gratuite; canone annuo BPIOL gratuito; prelievo da sportello automatico di tutti gli Uffici postali (ATM), tramite Postmat gratuito.

Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta, infine, la necessità di deliberare contestualmente la dismissione dei POS-(omissis) presso le sedi dell’Ordine e dell’Organismo di Mediazione, predisponendo una sincronizzazione nell’attivazione dei nuovi servizi, al fine di garantire la continuazione della gestione di incasso secondo i precedenti standard di efficienza.

Il Consiglio approva.

### **Pareri su note di onorari**

**Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)**



- Il Consigliere Bruni relaziona sull'istanza presentata il (omissis) dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del (omissis) è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anzichè euro (omissis)

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro (omissis).

### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica che il Signor (omissis), dipendente dell'Ordine ha chiesto di poter ottenere, quale anticipazione del TFR, la somma di euro (omissis) per la ristrutturazione dell'appartamento di Sua proprietà, (omissis).

Il Consiglio approva.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Scialla comunicano che dal 20 marzo 2015 è entrato in vigore il DPR 12 gennaio 2015 n. 21 che regolamenta le procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, che risolve l'annoso problema per i redditi prodotti all'estero dal cittadino di Stati non appartenenti all'Unione Europea che, ai sensi dell'art. 79 DPR 30 maggio 2002 n. 115, doveva corredare l'istanza di ammissione al gratuito patrocinio con una certificazione dell'autorità consolare competente, attestante la veridicità di quanto in essa indicato. Tale adempimento, presso l'autorità consolare di riferimento, talora diveniva delicato e difficile da espletarsi al punto che il Consiglio, da quasi due anni, aveva sollecitato una migliore soluzione del problema ai Ministeri della Giustizia, degli Esteri e dell'Integrazione, con l'invio di una delibera.

Proprio per ovviare a tale criticità, l'art. 8 del DPR citato prevede testualmente che ai fini dell'ammissione al gratuito patrocinio, ai sensi dell'art. 16 del decreto, la documentazione prevista dall'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, è sostituita da una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato.

Il Consiglio delibera la pubblicazione sul sito e l'invio all'Ufficio del Gratuito Patrocinio, affinché si adegui alla norma nel rispetto della normativa in materia di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 108) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 80) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.





**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 11)**

(omissis)

**Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n. 21)**

(omissis)

**Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 6)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 3)**

(omissis)

**Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 1)**

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 3)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 66)**

(omissis)

**Reiscrizione praticanti abilitati (n. 1)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 14)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 4)**

(omissis)

**Cancellazioni per trasferimento (n. 2)**

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 1)**

(omissis)

**Certificati di compimento della pratica forense (n. 1)**

(omissis)

**Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 8)  
esoneri dalla formazione professionale continua**



- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 17 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'AAE-Associazione Avvocatura Europea dell'evento "*Accertamento fiscale e diritti dei contribuenti*", che si svolgerà il 29 aprile 2015, della durata complessiva di due ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 20 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione degli Avvocati Romani, dell'evento "*Autonomia contrattuale e processo: nullità e rilevabilità officiosa*", che si svolgerà il 13 maggio 2015, della durata complessiva di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 20 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Democrazia nelle Regole" dell'evento "*Legge 241/1990 – Il Responsabile del procedimento*", che si svolgerà il 5 giugno 2015 della durata complessiva di due ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 22 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Famiglia e minori onlus", dell'evento "*La sottrazione internazionale del minore. Regolamento, convenzione, legge, linee-guida: osservazioni e criticità*", che si svolgerà il 30 aprile 2015, della durata complessiva di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 22 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento dell'Associazione Forense Emilio Conte – AFEC & Associazione Primavera Forense, dell'evento "*Come ottenere più velocemente un titolo esecutivo per il pagamento dei propri onorari e crediti*", che si svolgerà il 20 maggio 2015, della durata complessiva di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)



delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 16 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Avv prof. Giuliano Lemme, dell'evento "*Convegno su 'Diritto ed economia del mercato'*", che si svolgerà il 27 aprile 2015, della durata complessiva di otto ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere otto crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 16 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CamMiNo – Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni – Sezione di Roma, dell'evento "*CamMiNo incontra i CTU: La CTU su maturità e imputabilità del minore*", che si è svolto il 22 aprile 2015, della durata complessiva di due ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 16 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'IGI – Istituto Grandi Infrastrutture, dell'evento "*I contratti pubblici: un mercato senza certezze. Dal diritto alla difesa in giudizio al soccorso istruttorio, fino al risarcimento danni: tutto è sdrucchiolevo!*", che si è svolto il 21 aprile 2015, della durata complessiva di tre ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 16 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Link Campus University, dell'evento "*SIHQ, SICAF e fondi immobiliari – Evoluzione degli strumenti d'investimento immobiliare*", che si svolgerà il 21 maggio 2015, della durata complessiva di nove ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere sette crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 22 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti – Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dell'evento "*Concorrenza e contratti pubblici: la nuova disciplina dell'in house providing*", che si svolgerà il 12 maggio 2015, della durata complessiva di tre ore.

Il Consiglio

(omissis)



delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 21 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università La Sapienza e Icranet, dell'evento "*Gerbertus, Musicus Rogatus a Pluribus*", che si svolgerà l'8 maggio 2015, della durata complessiva di otto ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere sei crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 20 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Coggiatti & Associati Studio Legale, dell'evento "*Richiesta di autorizzazione di attività di studio e di aggiornamento ai fini della formazione professionale continua (Articolo 4 lettera e)*", che si svolgerà dal 23 aprile 2015 al 15 ottobre 2015, della durata complessiva di 12 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'attività interna allo studio come sopra indicata.

- In data 20 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione degli Avvocati Romani, dell'evento "Fondi strutturali Europei 2014-2020: funzionamento e opportunità", che si svolgerà il 12 maggio 2015, della durata complessiva di otto ore e trenta minuti;

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere sei crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 21 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi Alma Iura S.r.l., dell'evento "*EMBL BREVE – Executive Master in Banking Litigation*", che si svolgerà dal 18, 19 e 20 giugno 2015, della durata complessiva di sedici ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere sedici crediti formativi ordinari per l'intero corso suindicato.

- In data 17 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della GFormazione, dell'evento "*Tutela della proprietà intellettuale: marchi e brevetti*", che si svolgerà il 19 giugno 2015, della durata di sette ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere sei crediti formativi ordinari per l'intero evento suindicato.



- In data 20 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Istituto di Studi Giuridici del Lazio 'A.C. Jemolo', dell'evento "*Corso di formazione 'Riforma dell'ordinamento sportivo'*", che si svolgerà dal 1° giugno 2015 all'8 luglio 2015, della durata complessiva di trenta ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi ordinari per l'intero corso suindicato.

- In data 17 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., dell'evento "*L'A B C degli appalti pubblici di lavori, forniture, servizi*", che si svolgerà il 14 e 15 maggio 2015, della durata complessiva di tredici ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere tredici crediti formativi ordinari per l'intero evento suindicato.

- In data 17 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte, della LEXenia S.r.l. Formazione Legale, dell'evento "*Percorso di approfondimento su ricorso per Cassazione Civile*", che si svolgerà il 22 e il 23 maggio 2015, della durata complessiva di quattordici ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere quattordici crediti formativi ordinari per l'intero evento suindicato.

- In data 16 aprile 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte, dell'Università di Roma Tor Vergata, dell'evento "*Corso avanzato di formazione professionale in diritto tributario e contenzioso*", che si svolgerà a partire dal 24 aprile 2015 al 29 maggio 2015, della durata complessiva di quarantotto ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi ordinari per l'intero corso suindicato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Santini riferisce che a seguito della ultimazione dei lavori inerenti la Rassegna di Normativa e Giurisprudenza nazionale e sovranazionale sui Diritti dei Minori con il coordinamento editoriale dell'Avv. Pompilia Rossi e i testi redatti degli Avvocati Francesca Beccaria, Emilia Casali, Francesca Cimatti, Ileana Iandolo, Sara Menichetti, Maria Paola Rosapepe, Alessandra Sarri e Silvia Veneziano, facenti parte del Progetto Famiglia Minori ed Immigrazione, propone di editare la pubblicazione con la Casa Editrice "omissis" alle stesse condizioni previste per l'Opera sulla "Crisi da Sovraindebitamento" curata dal Prof. Avv. Antonio Caiafa come da delibera dell'adunanza del 31



luglio 2014, autorizzando la stessa all'utilizzo del logo dell'Ordine nel volume e nelle attività promozionali e di divulgazione dell'opera.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Cassiani si riporta alla comunicazione svolta al Consiglio nell'adunanza del 9 aprile 2015 che integralmente si trascrive: "A seguito dell'impegno del personale del Dipartimento Centro Studi, Formazione Permanente, Prodotti Editoriali dell'Ordine e della fattiva collaborazione della Società (omissis), assegnataria del servizio e che vi ha materialmente provveduto, tutti i numeri di "Foro Romano" e di "Temì Romana", editi fino ad oggi, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ordine e sui due siti correlati all'uopo creati. Il Consigliere Cassiani, considerati i numerosi apprezzamenti espressi da personalità del mondo accademico e forense e le altrettante numerose offerte di collaborazione alle riviste e al fine di dare maggiore diffusione e visibilità alle attività del Consiglio e per facilitare l'esercizio della professione dei Colleghi, propone, di aumentare il numero delle copie cartacee di almeno 1.000/2.000 unità, in quanto i volumi non sono più in numero sufficiente per soddisfare le richieste che pervengono dagli Iscritti. Precisa che i volumi stessi vengono già inviati, in duplice copia, a tutti gli Ordini d'Italia e alle Associazioni forensi e vengono distribuiti ai giovani Colleghi in occasione del loro "giuramento" e le copie restanti non sono sufficienti per soddisfare le richieste dei Colleghi che, in occasione dei convegni organizzati dall'Ordine, ne fanno specifica richiesta: ad ogni evento ne vengono distribuite ai partecipanti circa 100 copie. Il Consigliere Cassiani riferisce che la Società editrice delle pubblicazioni edite dall'Ordine, ha quantificato il costo unitario per la stampa di ulteriori (omissis) copie in euro (omissis); per ulteriori (omissis) copie in euro (omissis)".

Il Consigliere Cassiani precisa che la Società (omissis) ha garantito il costo della stampa delle ulteriori (omissis) copie delle riviste "Temì Romana" e "Foro Romano" alle stesse condizioni di quanto previsto nella proposta con la quale la stessa società si è aggiudicata la relativa gara.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti comunicano, come già fatto per le vie brevi, di aver messo a disposizione del Consiglio Distrettuale Disciplina le stanze a loro destinate presso la sede del Consiglio per poter svolgere i procedimenti disciplinari in attesa del completamento dei lavori in fase di esecuzione presso la sede di via Lucrezio Caro n. 63.

Il Consiglio approva e dispone di trasmettere al Consiglio Distrettuale di Disciplina la presente delibera, che dichiara immediatamente esecutiva.

### **Pareri su note di onorari**

#### **Tentativo di conciliazione n. (omissis).**

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sull'istanza presentata il (omissis) dalla Signora (omissis) avente ad oggetto invito alla conciliazione Avv. (omissis).

Il Consiglio manda al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

#### **Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)**



- Il Consigliere Scialla relaziona sull'istanza presentata (omissis) dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la correzione del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- considerato che nell'adunanza del (omissis) è stato emesso il parere di congruità su note di onorari DM 140/2012 per mero errore indicato in luogo del DM 55/2014;

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis), specificando che gli importi indicati sono stati determinati in regime dei parametri di cui al DM n. 55/2014 vigente al momento della cessazione del mandato.

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 29) pareri su note di onorari:  
(omissis)